



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 185 del 12/10/2020

OGGETTO: Approvazione “Patto per l’attuazione della sicurezza Urbana”.

L’anno DUEMILAVENTI il giorno dodici del mese di Ottobre alle ore 14,00 in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l’adunanza il Dott. Enzo Alfano nella qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ALFANO Enzo
VIRZÌ Biagio
FOSCARI Filippo
ODDO Maurizio
BARRESI Irene
CAPPADONNA Manuela

Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore

Pres.	Ass.
X	
	dimissionario
X	
	dimissionario
X	
X	

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa Valentina La Vecchia, presente presso la sede comunale.

Il Sindaco/Presidente – accertato con l’ausilio del Segretario comunale, il numero legale dei componenti della Giunta presenti in sede e/o in videoconferenza simultanea, nonché accertato che gli stessi hanno dichiarato che il collegamento in videoconferenza assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi e constatare le votazioni – dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a trattare l’argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all’oggetto:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge 142/90, recepita con L.R. n. 48/91, modificata con L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

PREMESSO che:

- la sicurezza urbana è una componente essenziale della qualità della vita e costituisce un'esigenza fortemente sentita dall'intera collettività che non può trovare risposta soltanto con gli interventi delle Forze dell'Ordine ma necessita di uno stretto rapporto di collaborazione tra le Amministrazioni locali e gli Organi Provinciali di Pubblica Sicurezza;
- le realtà urbane dei Comuni registrano situazioni di disagio che richiedono non solo l'adozione di misure di tipo sociale e culturale ma anche di azioni coordinate di intervento tra le Forze di Polizia e la Polizia Municipale, per garantire la sicurezza dei cittadini e la prevenzione dei fenomeni criminosi, iniziative di diffusione della cultura della legalità, di riqualificazione del territorio con la valorizzazione delle realtà associative, culturali e sportive;
- la legge 18 aprile 2017 di conversione del D.L. 20 febbraio 2017 n.14, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città - Patti per l'attuazione della sicurezza urbana e installazione dei sistemi di videosorveglianza prevede, tra gli obiettivi prioritariamente perseguiti, la prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, anche attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l'art. 5, comma 1, della suddetta disposizione legislativa stabilisce che, con appositi patti sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco, possono essere individuati, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana, tenuto conto anche delle esigenze delle aree rurali confinanti con il territorio urbano;
- i patti per la sicurezza urbana di cui al comma 1 perseguono, prioritariamente, i seguenti obiettivi:
 - a) prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, in particolare avvantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado;
 - b) promozione del rispetto della legalità, anche mediante mirate iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita, comprese l'occupazione arbitraria di immobili e lo smercio di beni contraffatti o falsificati, nonché la prevenzione di altri fenomeniche comunque comportino turbativa del libero utilizzo degli spazi pubblici;
 - c) promozione del rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale tra le amministrazioni competenti, finalizzate a coadiuvare l'ente locale nell'individuazione di aree urbane su cui insistono musei, aree eparchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura interessati da consistenti flussi turistici, ovvero adibite a verde pubblico, da sottoporre a particolare tutela ai sensi dell'articolo 9, comma 3;

CONSIDERATO che:

- con il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 27 maggio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 8 giugno 2020 Interno foglio n.1624 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.161 del 27 giugno 2020, sono state definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste;
- che, secondo quanto previsto dall'art. 2 del citato Decreto, possono produrre richiesta per accedere al finanziamento i Comuni che:
 - hanno sottoscritto i patti che individuano come prioritari obiettivo per la prevenzione e il contatto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria l'installazione di sistemi di videosorveglianza determinate zone del territorio comunale o infra-comunale;
 - intendono realizzare sistemi di videosorveglianza il cui tracciato di progetto non sovrapponga con quelli già precedentemente realizzati con finanziamenti comunitari, statale, regionali o provinciali concessi o erogati negli ultimi 5 anni (non è comunque ammesso finanziamento per la sostituzione o la manutenzione di sistemi di videosorveglianza già realizzati);

- i cui progetti sono stati preventivamente approvati in sede di comitato provinciale per l'ordine di sicurezza pubblica;
- che dimostrano di possedere la disponibilità delle somme regolarmente iscritte a bilancio ovvero che si impegnano a scrivere quelle occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare fino a un massimo di 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi;

CONSIDERATO che il presupposto imprescindibile per procedere alla richiesta di finanziamento è la sottoscrizione di un patto per la sicurezza con la Prefettura e che, quindi, occorre approvare lo schema del "patto per l'attuazione della sicurezza urbana" predisposto dal Ministero dell'Interno che dovrà essere approvato prima di procedere alla formale sottoscrizione;

RITENUTO che questa Amministrazione intende installare sul territorio comunale apposito impianto di videosorveglianza al fine di migliorare, di concerto con la Prefettura di Trapani, la percezione di sicurezza dei cittadini ed a contrastare ogni forma di illegalità nel quadro della collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia Municipale e nel rispetto delle reciproche competenze;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno Uff. II – Ord. E Sic. Pub. di Prot. n. 11001/123/111 datata 11 settembre 2020;

VISTO lo schema del patto per l'attuazione della sicurezza urbana (art. 5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48) allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- il Decreto legislativo 18 maggio 2018, n.51 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n°267 del 18.08.2000, come modificato dall'art. 3, comma 2 lett. b), del D.L. del 10.10.2012, n. 174, per quanto riguarda la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa dal Responsabile della X Direzione Organizzativa;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. **APPROVARE** lo schema del "PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLE SICUREZZA URBANA" predisposto dal Ministero dell'Interno che, come completato dagli uffici dell'Ente, viene allegato alla presente deliberazione e ne forma parte integrante.
2. **AUTORIZZARE** il Sindaco alla sottoscrizione del suddetto "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana".

3. **TRASMETTERE** la presente deliberazione alla VI Direzione Organizzativa ed alla X Direzione Organizzativa per i provvedimenti consequenziali.
4. **PUBBLICARE** la presente Delibera di Giunta Municipale presso l'Albo pretorio *on line* e nella sezione Amministrazione trasparente.

IL SINDACO
F.to Enzo Alfano

L'Assessore Anziano

F.to Filippo Foscari

Il Segretario Comunale

F.to Valentina La Vecchia

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA	CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91 Castelvetrano, li 12/10/2020	Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Dal _____ al _____
IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Valentina La Vecchia	Castelvetrano, li _____ IL SEGRETARIO COMUNALE _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione.
IL SEGRETARIO COMUNALE _____



CITTÀ DI CASTELVETRANO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

X DIREZIONE ORGANIZZATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Approvazione "Patto per l'attuazione della sicurezza Urbana"

Esaminata ed approvata dalla Giunta Municipale nella seduta
Del 12/10/2020

con deliberazione n.185

Dichiara immediata esecutiva ai sensi dell'art.12 co.1 della L.R. 44/91:

- SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:

FAVOREVOLE

Data _____ IL RESPONSABILE
(Dott. S.M. Caradonna)
F.to Simone Marcello Caradonna

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

_____ VISTO _____

Data 12/10/2020 IL RESPONSABILE
(Dott. Andrea Antonino Di Como)
F.to Andrea Antonino Di Como

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE

PROPOSTA € _____

AL CAP. _____ IPR N. _____

Data, _____ IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li _____

Li _____

L'ASSESSORE RELATORE

L'UFFICIO PROPONENTE

II RESPONSABILE

PREMESSO che:

- la sicurezza urbana è una componente essenziale della qualità della vita e costituisce un'esigenza fortemente sentita dall'intera collettività che non può trovare risposta soltanto con gli interventi delle Forze dell'Ordine ma necessita di uno stretto rapporto di collaborazione tra le Amministrazioni locali e gli Organi Provinciali di Pubblica Sicurezza;
- le realtà urbane dei Comuni registrano situazioni di disagio che richiedono non solo l'adozione di misure di tipo sociale e culturale ma anche di azioni coordinate di intervento tra le Forze di Polizia e la Polizia Municipale, per garantire la sicurezza dei cittadini e la prevenzione dei fenomeni criminosi, iniziative di diffusione della cultura della legalità, di riqualificazione del territorio con la valorizzazione delle realtà associative, culturali e sportive;
- la legge 18 aprile 2017 di conversione del D.L. 20 febbraio 2017 n.14, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città - Patti per l'attuazione della sicurezza urbana e installazione dei sistemi di videosorveglianza prevede, tra gli obiettivi prioritariamente perseguiti, la prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, anche attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l'art. 5, comma 1, della suddetta disposizione legislativa stabilisce che, con appositi patti sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco, possono essere individuati, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana, tenuto conto anche delle esigenze delle aree rurali confinanti con il territorio urbano;
- i patti per la sicurezza urbana di cui al comma 1 perseguono, prioritariamente, i seguenti obiettivi:
 - a) prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, in particolare avvantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado;
 - b) promozione del rispetto della legalità, anche mediante mirate iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita, comprese l'occupazione arbitraria di immobili e lo smercio di beni contraffatti o falsificati, nonché la prevenzione di altri fenomeniche comunque comportino turbativa del libero utilizzo degli spazi pubblici;
 - c) promozione del rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale tra le amministrazioni competenti, finalizzate a coadiuvare l'ente locale nell'individuazione di aree urbane su cui insistono musei, aree eparchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura interessati da consistenti flussi turistici, ovvero adibite a verde pubblico, da sottoporre a particolare tutela ai sensi dell'articolo 9, comma 3;

CONSIDERATO che:

- con il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 27 maggio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 8 giugno 2020 Interno foglio n.1624 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.161 del 27 giugno 2020, sono state definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste;
- che, secondo quanto previsto dall'art. 2 del citato Decreto, possono produrre richiesta per accedere al finanziamento i Comuni che:
 - hanno sottoscritto i patti che individuano come prioritari obiettivo per la prevenzione e il contatto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria l'installazione di sistemi di videosorveglianza determinate zone del territorio comunale o infra-comunale;
 - intendono realizzare sistemi di videosorveglianza il cui tracciato di progetto non sovrapponga con quelli già precedentemente realizzati con finanziamenti comunitari, statale, regionali o

provinciali concessi o erogati negli ultimi 5 anni (non è comunque ammesso finanziamento per la sostituzione o la manutenzione di sistemi di videosorveglianza già realizzati);

- i cui progetti sono stati preventivamente approvati in sede di comitato provinciale per l'ordine di sicurezza pubblica;
- che dimostrano di possedere la disponibilità delle somme regolarmente iscritte a bilancio ovvero che si impegnano a scrivere quelle occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare fino a un massimo di 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi;

CONSIDERATO che il presupposto imprescindibile per procedere alla richiesta di finanziamento è la sottoscrizione di un patto per la sicurezza con la Prefettura e che, quindi, occorre approvare lo schema del "patto per l'attuazione della sicurezza urbana" predisposto dal Ministero dell'Interno che dovrà essere approvato prima di procedere alla formale sottoscrizione;

RITENUTO che questa Amministrazione intende installare sul territorio comunale apposito impianto di videosorveglianza al fine di migliorare, di concerto con la Prefettura di Trapani, la percezione di sicurezza dei cittadini ed a contrastare ogni forma di illegalità nel quadro della collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia Municipale e nel rispetto delle reciproche competenze;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno Uff. II – Ord. E Sic. Pub. di Prot. n. 11001/123/111 datata 11 settembre 2020;

VISTO lo schema del patto per l'attuazione della sicurezza urbana (art. 5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48) allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- il Decreto legislativo 18 maggio 2018, n.51 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n°267 del 18.08.2000, come modificato dall'art. 3, comma 2 lett. b), del D.L. del 10.10.2012, n. 174, per quanto riguarda la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa dal Responsabile della X Direzione Organizzativa;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

PROPONE

ALLA GIUNTA COMUNALE

per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. **APPROVARE** lo schema del "PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLE SICUREZZA URBANA" predisposto dal Ministero dell'Interno che, come completato dagli uffici dell'Ente, viene allegato alla presente deliberazione e ne forma parte integrante.

2. **AUTORIZZARE** il Sindaco alla sottoscrizione del suddetto "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana".
3. **TRASMETTERE** la presente deliberazione alla VI Direzione Organizzativa ed alla X Direzione Organizzativa per i provvedimenti consequenziali.
4. **PUBBLICARE** la presente Delibera di Giunta Municipale presso l'Albo pretorio *on line* e nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Responsabile della X Direzione Organizzativa
(Avv. Simone Marcello Caradonna)

F.to Simone Marcello Caradonna

**PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA
SICUREZZA URBANA**

*(art.5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n.14
convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)*

Tra

Il Prefetto di Trapani

e

Il Sindaco del Comune di Castelvetro

VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 “*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*”;
- la legge 1 aprile 1981, n.121 “*Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni*”;
- la legge 7 marzo 1986, n.65 “*Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale*”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- l’art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n.296 che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*” convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48;
- l’art.5 del citato testo che regola i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti» e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l'art.5, comma 2-ter, che autorizza una originaria spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l’art.35-*quinquies*, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che ha rideterminato l’autorizzazione di spesa di cui al citato art.5, comma 2-ter prevedendo un incremento di 17 milioni di euro per l’anno 2020, di 27 milioni di euro per l’anno 2021 e di 36 milioni di euro per l’anno 2022;
- l’art.11-*bis*, comma 19, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n.12 che demanda ad un decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottarsi entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse di cui al citato art.35-*quinquies* del decreto-legge n.113 del 2018 relativamente alle annualità 2020, 2021 e 2022; l’accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che

individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;

- il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 27 maggio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 8 giugno 2020 Interno foglio n.1624 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.161 del 27 giugno 2020, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*”, e gli atti ivi richiamati;
- Provvedimento Generale del Garante dell'8 aprile 2010, in materia di trattamento di dati personali effettuato tramite sistemi di videosorveglianza;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n.160;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 “Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”;
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n.51 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 “*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*”;
- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n.0001065 del 12 gennaio 2018 “Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) - Linee di indirizzo”;
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti del Gabinetto del Ministro dell'Interno - Uff. II - Ord. e Sic. Pub. di prot. n. 11001/123/111(3) dell'11 settembre 2020 in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni, nonché al differimento dei termini;
- l'articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 10 maggio 2019 recante: «Modalità di verifica del volume complessivo annuale di stanziamenti in conto capitale delle Amministrazioni centrali proporzionale alla popolazione nelle regioni del Sud»;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;

- le *Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana*, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Castelvetro intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio e nello specifico nelle seguenti aree:
 - Castelvetro: prolungamento via Omero, via Ragusa angolo via delle Due Sicilie, ex aeroporto, piazza San Francesco d'Assisi (stadio comunale), ingressi cimiteri, ingressi canile e depuratore comunale di Castelvetro, prolungamento via Errante, via Marinella, piazza Dante, villa Falcone Borsellino, via Campobello di fronte via Papa Giovanni XXIII, via Campobello svincolo autostrada A29, rotonda piazzale Crocerossine, via Caduti di Nassyria svincolo autostrada A29, via dei Templi (rotonda), zona artigianale, bottino acquedottistico ex Infranca, via Roma, via Vittorio Emanuele, Nuovo Sistema delle Piazze, piazza Nino Bixio, piazza Regina Margherita, bottino acquedotto ex Clemente c.da Airone Staglio, area vasche di raccolta via Mascagni, area pozzi Ingrasciotta;
 - Frazione di Triscina di Selinunte: viale Magna Grecia intersezione con la via 74, Circonvallazione Nuova intersezione S.P. 81, via 6 intersezione S.P. 81, S.P. 81 bottino acquedottistico, via del Mediterraneo (zona centro), bottino acquedotto S.P. 81;
 - Frazione di Marinella di Selinunte: via Cavallaro in Marinella di Selinunte, Area ex stazione ferroviaria, via Caboto, via Marco Polo, piazza Empedocle, via del Cantone (depuratore comunale), via Cavallaro, c.da Belice di Mare (stazione sollevamento acque reflue).
- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza, sulla base delle *Linee guida* adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Art. 1 Finalità

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di Castelvetro (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

A tale scopo, le Parti riconoscono che occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art.2 Strumenti attuativi

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione e/o il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto in data 27 maggio 2020 richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

- Castelvetrano: prolungamento via Omero, via Ragusa angolo via delle Due Sicilie, ex aeroporto, piazza San Francesco d'Assisi (stadio comunale), ingressi cimiteri, ingressi canile e depuratore comunale di Castelvetrano, prolungamento via Errante, via Marinella, piazza Dante, villa Falcone Borsellino, via Campobello di fronte via Papa Giovanni XXIII, via Campobello svincolo autostrada A29, rotonda piazzale Crocerossine, via Caduti di Nassyria svincolo autostrada A29, via dei Templi (rotonda), zona artigianale, bottino acquedottistico ex Infranca, via Roma, via Vittorio Emanuele, Nuovo Sistema delle Piazze, piazza Nino Bixio, piazza Regina Margherita, bottino acquedotto ex Clemente c.da Airone Staglio, area vasche di raccolta via Mascagni, area pozzi Ingrasciotta;
- Frazione di Triscina di Selinunte: viale Magna Grecia intersezione con la via 74, Circonvallazione Nuova intersezione S.P. 81, via 6 intersezione S.P. 81, S.P. 81 bottino acquedottistico, via del Mediterraneo (zona centro), bottino acquedotto S.P. 81;
- Frazione di Marinella di Selinunte: via Cavallaro in Marinella di Selinunte, Area ex stazione ferroviaria, via Caboto, via Marco Polo, piazza Empedocle, via del Cantone (depuratore comunale), via Cavallaro, c.da Belice di Mare (stazione sollevamento acque reflue).

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*" e agli atti ivi richiamati.

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

Art.3 Cabina di regia

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di Polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all'Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

Art. 4 Durata e verifiche

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale del 27 maggio 2020 richiamato in premessa.

Logo della Prefettura

Logo del Comune

Luogo e data _____

Il Prefetto di Trapani

Il Sindaco del Comune di Castelvetrano